



Le zone di produzione del vino in Svizzera

Non è facile caratterizzare con precisione i diversi **territori vinicoli in Svizzera**. I terreni sono molto diversi a causa della formazione geologica delle Alpi e i microclimi sono anch'essi influenzati da fattori diversi e comprendono aspetti sia mediterranei che continentali. Infine la frammentazione del territorio vitato, anche a causa della presenza dei massicci alpini, fa sì che anche le tradizioni enologiche siano diverse anche per aree relativamente vicine. La geografia vinicola della Svizzera viene tradizionalmente suddivisa in sei regioni: il **Vallese** conta su 5.000 ettari di **vitigni** posti su pendii soleggiati ed è il maggior cantone viticolo oltre che il più alpino, il **Vaud**, con i famosi vigneti del Lavaux, che si estende lungo il lago di Ginevra, la zona della stessa **Ginevra** (nella Svizzera francese), la **Svizzera orientale** (tedesca), che comprende graziosi vigneti di piccole dimensioni lungo il fiume **Reno**, dai Grigioni a Basilea. Vi è poi il **Vully**, detto anche **Regione dei Tre Laghi** (Neuchâtel, Bienne e Morat) e il Ticino, affacciato verso l'**Italia** e lambito dal **clima** temperato. Le condizioni particolari che caratterizzano queste aree portano alla creazione di **vini** dalla forte identità territoriale. Dal punto di vista della superficie vitata, il **Vallese** è il più grande cantone viticolo svizzero, con una superficie di 5.000 ettari; seguono **Vaud** (3.750), la **Svizzera tedesca** (2.650), **Ginevra** (1.450), il **Ticino** (1.050) e la regione dei **Tre Laghi-Vully** (1.000).

I vitigni della Svizzera

Come in tutte le zone montane, in passato difficilmente accessibili, anche in **Svizzera** vi è una notevole ricchezza di **vitigni autoctoni**. Le varietà coltivate sono infatti più di 200, ma quelle maggiormente diffuse sono il **Pinot nero** e lo **Chasselas**. Quest'ultimo è il **vitigno bianco** svizzero per antonomasia, occupando circa il 40% della superficie vitata della Federazione. E' **noto** con il nome di **Fendant** nel Vallese e con quello di **Gutedel** nella regione di Basilea e viene utilizzato per produrre sia **vini** fermi che spumantizzati. Il **Pinot grigio** è chiamato anche **Malvoisie**, come in Valle d'**Aosta**, viene coltivato nel Vallese e vinificato spesso in stili **dolci**. Nello stesso cantone si coltivano anche la **Petite Arvine**, a **bacca bianca**, e la nera **Cornalin**, presenti anch'essi in Valle d'**Aosta**. Almeno quaranta vitigni **autoctoni** conoscono una certa diffusione, altri sono limitati ormai a pochi filari. Alcuni esempi sono l'**Humagne** (140 ha), a **bacca nera**, e l'**Amigne** a **bacca bianca**, con soli 40 ettari, nel Vallese. Nei Grigioni troviamo invece il **Completer**, a **bacca nera**, le cui origini risalgono al 1300, mentre nei pressi di Zurigo il **bianco Räschling**, anch'esso una piccola rarità. Nella zona di Ginevra sono diffusi i vitigni **internazionali**, spesso assemblati con **ibridi** creati in Svizzera negli anni '70 in seguito a ricerche sperimentali. Ad esempio **Garanoir** e **Gamaret** sono due **incroci** elvetici tra **Gamay** e **Reichensteiner**. Nel Canton Ticino è invece diffuso il **Merlot**, con stili anche originali, come la **spumantizzazione** e la **vinificazione in bianco**.